

La posizione di FACE sul lupo in Europa

Contributo dei cacciatori al successo della conservazione del lupo:

I cacciatori sono sempre stati e continueranno ad essere attori chiave nella conservazione e gestione dei lupi in Europa. Al fine di garantire il mantenimento di popolazioni di lupi sane e vitali nel paesaggio europeo, nonché una coesistenza sostenibile non solo con le comunità rurali ma anche con altre specie di fauna selvatica, è necessaria anche una gestione attiva delle popolazioni. È inoltre fondamentale tenere conto, in ogni decisione, delle esigenze e degli interessi degli stakeholder coinvolti a livello locale che, quotidianamente, condividono lo stesso spazio di questa specie. Gli Stati membri devono essere in grado di praticare la gestione attiva del lupo in modo tale da consentire la conservazione della fauna selvatica e altre attività di utilizzo del suolo, comprese la caccia e la gestione della fauna.

Principi fondamentali per una gestione e conservazione di successo del lupo in Europa:

- **Accettazione sociale:**

affinché la conservazione dei lupi in Europa abbia successo, è più importante affrontare la questione della loro accettazione sociale rispetto agli aspetti puramente ecologici. Nella maggior parte dell'Europa esiste un habitat adatto per i lupi e un numero sufficiente di specie di prede, in parte grazie agli sforzi di gestione intrapresi dai cacciatori. La vera sfida ora sono gli impatti negativi dei lupi sullo stile di vita rurale. A causa degli approcci inadeguati adottati per la gestione delle loro popolazioni - che a sua volta influisce sulla loro accettazione sociale - il disboscamento illegale / il bracconaggio potrebbe portare a una minaccia ancora maggiore per la conservazione a lungo termine di questa specie in futuro. Al fine di eradicare il bracconaggio e aumentare l'accettazione sociale dei lupi nelle campagne europee, i responsabili politici e le altre parti interessate devono tenere pienamente conto delle esigenze e degli interessi pertinenti, inclusa l'ansia provata da alcune persone nel vivere vicino ai lupi. Diverse minacce derivano dalla presenza dei lupi; stanno già aumentando le pressioni concrete sulla vita rurale. Questo deve essere preso in considerazione nelle decisioni di gestione.

- **Gestione attiva:**

uno dei modi più efficaci per aumentare l'accettazione sociale dei lupi è promuovere la gestione attiva e sostenibile di questa specie. In Europa, gli esempi più eloquenti della convivenza riuscita con lupi e altri grandi carnivori, come orsi bruni e linci, sono la gestione attiva attraverso la caccia. La caccia legale e sostenibile delle popolazioni aiuterà a ridurre e prevenire il bracconaggio se le comunità locali sono coinvolte nei processi di gestione e se le supportano. Anche se il quadro giuridico generale per la gestione e la conservazione di molte popolazioni di lupi è determinato a livello europeo, le decisioni di attuazione dovrebbero essere prese e stabilite a livello locale e regionale sulla base di una gestione attiva al fine di rafforzare il sentimento di appropriazione e di attenuare i conflitti con i cittadini che vivono le stesse zone frequentate dai lupi.

- **Gestione del livello di popolazione / gestione transnazionale:**

la scala alla quale i lupi dovrebbero essere gestiti in modo appropriato è estremamente importante. Le popolazioni di lupi possono coprire decine di migliaia di chilometri quadrati, territori che inevitabilmente vengono tagliati dai confini statali o amministrativi. FACE promuove una valutazione dello stato di conservazione legata al livello di popolazione e incoraggia una gestione che è transfrontaliera e riguarda la popolazione in quanto tale. Il paesi che hanno una popolazione sana di lupi e dispongono di un quadro di gestione che, nel tempo, si è dimostrata efficace in termini sia di vitalità della popolazione che di coesistenza non dovrebbe essere influenzata negativamente da piani di gestione consolidati quando si intraprendono sforzi di gestione transfrontaliera o a livello di popolazione.

- **Modifica dello status giuridico:**

lo status di protezione legale dei lupi e di altri grandi carnivori ai sensi della direttiva Habitat dovrebbe essere modificato non appena si raggiunge lo stato di conservazione desiderato. Ciò implica che alcune popolazioni di lupi dovrebbero essere spostate dall'Appendice IV (protezione rigorosa) all'Appendice V (Protezione ma specie suscettibili di essere soggette a misure di gestione) non appena il loro stato di conservazione è favorevole, e vice versa. In questo la FACE invita la Commissione Europea e gli stati membri di assicurare in maniera prioritaria l'applicazione corretta dell'art. 19 della direttiva che prevede che gli allegati saranno aggiornati e aggiornati conformemente al progresso tecnico e scientifico in grado di perfezionare la conoscenza del grado di espansione e di comprendere i comportamenti recentemente acquisiti dai lupi.

- **Responsabilità per danni causati:**

la responsabilità per danni causati da specie cacciabili e non cacciabili varia tra i diversi paesi europei. Poiché un cambiamento nello status del lupo come specie cacciabile potrebbe avere un impatto sulla situazione di responsabilità sul piano nazionale, FACE sottolinea che i cacciatori non dovrebbero essere ritenuti responsabili in nessun caso del pagamento dei danni causati da lupi.

- **Caccia / uso del territorio rurale:**

la caccia è uno dei metodi più importanti e antichi di sfruttamento sostenibile delle risorse naturali. È sempre stata una parte essenziale delle culture e delle tradizioni delle comunità rurali. Per preservare questi modi di vita, queste tradizioni così come le economie locali, la caccia e la gestione della selvaggina devono essere possibili. Le politiche di conservazione della fauna selvatica devono essere pragmatiche, a lungo termine e facilmente comprensibili. In alcune parti dell'Europa, la densità di specie di prede / ungulati è naturalmente bassa o viene mantenuta bassa a causa della necessità della società di limitare i danni alle foreste o ai raccolti o di prevenire incidenti stradali mentre altrove i numeri e le densità sono molto più alti. Anche i territori frequentati dai lupi variano di dimensioni tra le regioni. FACE sottolinea quindi la necessità di garantire una gestione flessibile del lupo, che si basi su condizioni socio-economiche e biologiche a livello regionale e locale. Ciò consentirà ai cacciatori di continuare a praticare la caccia sostenibile per le specie pertinenti, impiegando pratiche di caccia uniche ed essenziali, una delle quali è favorita dai cani che corrono liberi senza rischi. Queste attività rurali supportano le esigenze sociali ed economiche locali (in particolare l'approvvigionamento alimentare) e contribuiscono in modo significativo a mantenere un paesaggio rurale vivace e vitale caratterizzato dalla ricchezza della sua biodiversità. La caccia è un'importante attività socioeconomica e culturale nelle zone rurali europee. In alcune parti d'Europa, la caccia svolge un ruolo sociale e culturale particolarmente importante in diverse realtà in particolare, ad esempio, laddove l'esodo rurale e l'abbandono delle terre rimane problematico.

L'impegno di FACE:

- FACE condanna qualsiasi uccisione illegale di lupi.
- FACE sottolinea che qualsiasi caccia al lupo deve essere effettuata garantendo livelli sostenibili al fine di garantire la conservazione della specie nel lungo periodo.

- FACE promuove l'importante ruolo dei cacciatori nella conservazione, gestione e monitoraggio di popolazioni di lupi in Europa; dando un contributo fondamentale alla raccolta di dati sulla riproduzione, distribuzione e densità dei lupi a livello regionale e locale. Promuovendo così la loro conservazione, incoraggiando la convivenza e garantendo una caccia sostenibile delle loro popolazioni.
- FACE continuerà a impegnarsi in modo costruttivo nel dialogo con altre parti interessate sulla conservazione dei grandi carnivori, anche come membro della IUCN e della piattaforma dell'UE sulla coesistenza umana con i grandi carnivori.
- FACE agisce come un'organizzazione basata sui dati e supporta le decisioni di gestione basate sui dati confortati dalla scienza.